DOMENICA-LUNEDI 9-10 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 110

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-28 — I manoscritti non si restituiscono.

La Camera discute i problemi della Giustizia

e la riforma dei Codici

La seduta

Una dichiarazione del gen. Bonzani

ROMA, 8.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

BONZANI (Sottosegretario alla Aeronautica) — Sul processo verbale della seduta di ieri, dichiara che volle rettificare l'affermazione dell'on. Locatelli, che al Ministero dell'Aeronautica in un certo periodo non fosse stato tenuto in molto favore l'elemento fascista, avendo ritenuto di limitarsi, quale Sottosegretario, ed essendo presente il Capo del Governo, alla parte tecnica. Per autorizzazione del Capo del Governo, deve oggi dichiarare nel modo più esplicito e formale che il Ministero dell'Aeronautica non merita in alcun modo tale censura. Può aggiungere che a capo del personale, all'atto della costituzione del Ministero, furono posti due fascisti di vecchia data e di sicura fede (approvazioni).

Il processo verbale è approvato.

L'approvazione degli articoli del Bilancio dell'Aeronautica

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni dell'on. BARBARO riguardanti la Calabria, cui risponde esaurientemente il Sottosegretario alle Finanze D'ALESSIO, si riprende la discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio 1926-27 ».

Il PRESIDENTE pone in discussione i capitoli.

Si approvano, senza discussione, tutti i capitoli del Bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

Domande di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Damen per reato di cui agli articoli 79 e 338 C. P. La Commissione all'unanimità propone che sia negata la chiesta autorizzazione. Pone a partito tale proposta. E' approvata.

Legge quindi le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Molinelli per la contravvenzione di cui all'art. 1 N. 50 della legge sulle concessioni governative. La Commissione unanime propone che sia concessa la chiesta autorizzazione. Pone a partito tale proposta. E' approvata.

Legge infine le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Caldara pei reati di cui agli art. 1 e 5 del R. D. 3 agosto 1919 N. 1360. La Commissione unanime propone che sia concessa la chiesta autorizzazione. Pone a partito tale proposta. E' approvata.

Si approva quindi, senza discussione, il disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla riforma della legislazione penale militare ».

Il Bilancio della Giustizia

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto per l'esercizio finanziario 1926-27 ».

A favore dei giurati e contro la pena di morte

DE MARSICO — Premette che per quanto la discussione del bilancio della Giustizia, dopo il largo dibattito avvenuto lo scorso anno sulla riforma dei Codici, sia oggi circoscritta, pure vi è ancora materia di non inutili osservazioni. Rilevando il voto espresso dal relatore, per il ripristino dei Tribunali di Commercio, si dichiara decisamente contrario a tale ripristino che rappresenterebbe un regresso nello sviluppo del diritto. Circa la Giuria, osserva che molte delle censure ad essa rivolte toccano il modo del suo funzionamento che può essere corretto, più che l'istituto stesso. L'oratore è pertanto contrario all'abolizione della Giuria tanto più oggi che il più largo sviluppo dei mezzi della polizia scientifica facilita molto il suo funzionamento che dovrebbe essere altresì aiutato da un'opportuna scelta del personale giudiziario da specializzare per i giudizi di Assise. Inoltre la Giuria è l'apparecchio più sensibilmente influenzato dall'atmosfera politica di uno Stato e può influire a sua volta persino sulla concezione stessa della pena. Così ad esempio la conservazione della pena di morte in Francia è dovuta esclusivamente all'atteggiamento psicologico della Giuria riguardo a tale pena. E a proposito delle discussioni fatte per un eventuale ritorno alla pena di morte anche in Italia, pur non intendendo provocare dichiarazioni dal Ministro su di un argomento di così grave importanza che non può essere trattato incidentalmente, osserva che tale ritorno, a prescindere dalle supreme ragioni ideali che consigliarono la abolizione, non sarebbe affatto giustificato dallo stato della delinquenza nel nostro Paese, essendo oggi rarissimi i verdetti di Giurie che impongano l'applicazione delle pene massime del nostro Codice Penale. Nè la Giuria merita le censure generali che ad essa si muovono, poichè i suoi verdetti si ispirano agli stessi criteri dei giudizi ordinari e del resto la coscienza pubblica non ancora reclama l'istituto da sostituire ad essa.

Inoltre si deve alla Giuria la maggiore contemplazione dell'elemento sociale e dell'elemento della pericolosità nei reati, ottenendosi così una modernizzazione del diritto. Ed è certo che questo problema, come ogni altro giudiziario, troverà un più competente studioso nel Ministro Guardasigilli che tanto assiduo amore ed alacrità dedica al suo altissimo compito.

Venendo al problema della Magistratura, ne rileva il triplice aspetto della capacità, dei mezzi finanziari e dello svolgimento della carriera. Ora se il requisito della capacità può essere facilmente ottenuto attraverso le garanzie del reclutamento, non è invece egualmente facile la soluzione delle questioni che involgono il secondo e terzo aspetto del problema. Eppure tale soluzione si palesa assolutamente urgente e inderogabile: i risultati degli ultimi concorsi costituiscono a questo proposito un singolare ammonimento. Bisogna provvedere a migliorare le condizioni economiche dei magistrati considerando la peculiarità del loro compito e sottraendoli, se del caso, alle comuni norme di inquadramento dei funzionari dello Stato. E' altresì indispensabile assicurare tutto lo svolgimento della carriera dei magistrati cui l'oratore, riconoscendone le indiscutibili benemerenze, manda un reverente saluto (applausi). Quanto alle circoscrizioni giudiziarie ritiene che s'imponga in primo luogo il ripristino dell'unità provinciale e ciò sopratutto in nome del principio dell'economia dei giudizi. Conviene col relatore che occorra por mente alla opportunità di istituire colonie agricole e penitenziarie in Somalia, nel Giubaland, in Libia e in Eritrea oltre a crearne delle nuove nel Regno.

Gli effetti che si potrebbero conseguire attraverso sì utili istituzioni si palesano infatti assai fecondi, sia per il loro risultato immediato di lavoro, sia per la salutare influenza che si eserciterebbe sui deportati, con indiscutibili beneficio per la lotta antidelittuosa. Non dubita che il Governo dovrà studiare i modi di intensificare questa lotta e di utilizzare nello stesso tempo l'opera dei reclusi specialmente avviandoli verso le nostre Colonie ancora tanto bisognose di braccia per il loro sfruttamento. Cita a questo proposito i grandi vantaggi ottenuti da altri Stati specie dall'Inghilterra con l'impiego dei reclusi nelle Colonie d'oltremare. Conclude riaffermando la sua fiducia nella Magistratura, cui il Fascismo sta per consegnare il suo nuovo « Corpus Juris », e che assolverà in ogni caso degnamente il suo altissimo compito. (vivissime approvazioni, vivissime congratulazioni).

Un ordine del giorno comunista

RIBOLDI (comunista). — Dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera constata il perpetuarsi di arbitri nei fermi, nelle detenzioni e nel trattamento di cittadini a causa di imputazioni per reati politici; afferma la necessità di provvedere dei più elementari servizi di igiene le celle e le camerate degli stabilimenti carcerari; ritiene urgente la formazione e l'incremento di demani comunali per la costruzione di abitazioni per operai e in via subordinata e transitoria la codificazione del diritto di sfratto nel senso che la licenza possa essere data solo per giusti motivi, come inadempienza colposa, la diversa destinazione dell'immobile e semprechè siene convenientemente sistemati gli sfrattandi ».

Afferma che agli imputati di reati politici è fatto un trattamento di sfavore in confronto agli imputati di reati comuni; come è avvenuto per alcuni giornalisti comunisti a Roma (interruzioni del Ministro dell'Interno che è applaudito).

Afferma altresì che i detenuti per reati politici sieno in carcere oggetto di sevizie (interruzioni, proteste e rumori). Vorrebbe che fosse meglio provveduto nelle carceri ai servizi igienici e che si diradasse la popolazione carceraria che specialmente in alcune città è troppo fitta (rumori) richiama infine l'attenzione del Guardasigilli sul problema degli sfratti, rilevandone i vari aspetti giuridici e sociali.

Ritiene a questo proposito che in occasione della riforma dei codici sia opportuno sancire il principio che la licenza debba essere in ogni caso subordinata all'esistenza di giusti motivi. Con queste osservazioni l'oratore ha voluto dimostrare che il gruppo comunista, sia sul terreno sindacale che in quello parlamentare non vive nelle astrazioni, ma si occupa di problemi pratici che interessano la vita quotidiana del proletariato (rumori).

Un notevole discorso dell'onor. Leicht

LEICHT — Premette che la discussione del Bilancio della Giustizia assume una speciale importanza perchè la trasformazione operatasi in questi ultimi cinquant'anni nei rapporti sociali e giuridici ha reso necessaria quella revisione di tutta la legislazione, alla quale è accinto con lena il Governo nazionale. Osserva che il relatore ha ottimamente posto in rilievo i punti più salienti della presente legislazione che devono essere opportunamente riformati e aggiornati secondo le esigenze della coscienza creata dal Fascismo. Si associa ai voti espressi dal relatore circa la prevenzione della delinquenza minorile, e la riforma degli Istituti più idonei ad ottenere una diminuzione dei piccoli delinquenti, quali i Riformatori che potrebbero utilmente nella loro massima parte, trasformarsi in Colonie agricole.

E' invece dubbioso sull'opportunità della proposta circa il ripristino dei Tribunali di Commercio, sia perchè non si avrebbe un più rapido svolgimento dei giudizi, sia per la difficoltà di trovare commercianti che facciano parte di questi Tribunali, sia infine per la ristrettezza che si fa sempre maggiore con lo sviluppo della legislazione, nel campo degli usi e delle consuetudini.

Rilevando che nelle Terre redente vige ancora la vecchia legislazione, afferma la necessità di estendere al più presto ad esse la legislazione vigente in tutto il Regno. Particolarmente gravi sono gli inconvenienti che in quelle Terre si verificano per l'uso che ancora si fa dei vecchi Codici di procedura e del Codice di Commercio, con non lievi danni per un migliore sviluppo del commercio. Più delicata e difficile sarà invece la unificazione della legislazione nel campo del diritto civile specialmente nella parte che si riferisce alla tutela della proprietà e alla formazione dei libri fondiari.

Richiama anche l'attenzione del Ministro sulla differenza di trattamento dei Benefici maggiori e minori e sul diritto di assenso.

Conclude riaffermando la sua convinzione che il Ministro saprà dare alla nuova legislazione un'impronta degna dei nuovi tempi in modo che essa sia rispondente alle nobilissime tradizioni giuridiche del nostro Paese, alla sapienza romana e alla grande scuola medioevale italiana che tanto alto tributo ha dato alla formazione del diritto in tutto il mondo. (approvazioni).

La seduta termina alle 18.15. Mercoledì seduta alle ore 16.

Movimento di Prefetti

ROMA, 8.

Con Decreti Reali in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

RICCI comm. dott. Umberto, Prefetto di Udine, è collocato a disposizione ed incaricato delle funzioni ispettive.

SPADAVECCHIA gr. uff. dott. Nicola, Prefetto di Parma, è destinato a Udine.

ALBINI gr. uff. Umberto, Prefetto di Teramo, è destinato a Parma.

LAURICELLA comm. dott. Empedocle, Prefetto di Rovigo, è destinato a Teramo.

REBUA comm. dott. Eolo, Viceprefetto, è nominato Prefetto e destinato a Rovigo.

DE BIASI comm. dott. Antonio, Prefetto di Taranto, è collocato a disposizione.

PACCES comm. dott. Angelo, Prefetto a disposizione, è destinato a Taranto.

S. M. IL RE ha ricevuto in udienza privata il comm. Giammarco Vozzoli, presidente del Patronato fascista « Sciesa » di Milano pei Veterani e Garibaldini del Risorgimento, accompagnato dal colonnello garibaldino cav. Guagagna.

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

Per il regolamento della legge Sindacale - Il confortante gettito delle entrate

ROMA, 8, notte (per telefono):

Nel Consiglio dei Ministri di martedì, come è noto, sarà iniziato l'esame del regolamento per la legge sindacale. Il principio fondamentale sostenuto dalla Confederazione delle Corporazioni e per essa dall'on. Rossoni, è quello dell'inopportunità di dividere le forze del lavoro in organizzazioni specifiche ed autonome dipendenti direttamente dal Ministero delle Corporazioni in quanto le categorie dei lavoratori manuali e intellettuali hanno una insopprimibile ragione di organizzarsi unitariamente.

Pertanto l'on. Rossoni, a nome delle Corporazioni Fasciste, chiederà che le organizzazioni dei prestatori d'opera facciano capo ad un organo coordinatore che potrebbe essere press'a poco l'attuale Confederazione delle Corporazioni fasciste.

Inoltre l'on. Rossoni chiederà che sia aumentato almeno fino a venti il numero delle Confederazioni che lo schema di Regolamento Rocco fissa in quindici, allo scopo di meglio ordinare la razionale e specifica divisione in categorie in aderenza allo stato attuale delle organizzazioni sindacali fasciste.

Circa le modificazioni da apportarsi allo schema di regolamento per la legge sindacale, siamo a conoscenza che alcune Federazioni industriali dell'Italia settentrionale hanno deliberato di far pervenire all'on. Rocco un importante rilievo in merito alla disposizione dell'articolo 2 del regolamento stesso.

Dai dati approssimativi della Ragioneria generale dello Stato risulta che nel periodo dal primo luglio dell'anno scorso al trenta aprile dell'anno corrente, le entrate principali dello Stato sono state di tredici miliardi e centottantasette milioni, con un aumento di seicentoquarantadue milioni sulla corrispondente cifra dell'esercizio anteriore. Nel solo mese di aprile, il gettito fu di un miliardo e settecentoquattordici milioni, con un aumento di centotrenta milioni rispetto alla cifra delle entrate complessive per l'aprile dello scorso anno. Dall'esame del gettito dei vari titoli di entrata, si rileva che sono in diminuzione le imposte dirette per quarantaquattro mloini; sono invece in aumento, per quattrocentoventiquattro milioni le imposte sullo scambio della ricchezza e così le imposte indirette sui consumi per ottantun milioni e le privative e il lotto per centottantasette milioni.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Turati ha ricevuto l'avv. Pecchio segretario della Federazione provinciale di Napoli ed i deputati on. Baistrocchi, Geremicca, Giantureo e Sansone, i quali hanno riferito sulla situazione di Napoli. Il Segretario generale ha comunicato che si recherà presto a Napoli per un esame più completo.

L'on. Turati ha ricevuto poi l'on. Belloni, presidente della Confederazione generale fascista del Commercio e gli on. Marchi Corrado, Cartoni Ercole, Racheli Mario, della Confederazione. L'on. Belloni ha illustrato il programma che la Confederazione si propone di svolgere ed ha recato il saluto di tutti gli aderenti. L'on. Turati si è compiaciuto del programma di attività che la Confederazione si prepara a tradurre in atto.

L'on. Turati, Segretario generale del Partito, ha concluso poi l'inchiesta compiuta nei riguardi dell'on. Moreno Osvaldo deputato fascista della Federazione di Imperia. Esaminati gli addebiti mossi all'on. Moreno e dopo le necessarie constatazioni il Segretario generale ha deciso la espulsione dell'on. Moreno dal Partito fascista.

Il Direttorio nazionale si riunirà a palazzo Chigi il 12 corrente alle ore 16 presso S. E. il Capo del Governo. Alla riunione interverranno anche S. E. Federzoni, S. E. il Comandante generale della M. V. per la S. N. principe Gonzaga, il Segretario generale delle Corporazioni Fasciste on. Rossoni, il Segretario del Fascio on. Bastianini e il Presidente della Confederazione generale dell'Industria on. Benni e gli on. Farinacci e Barnaba.

Il Congresso dei Tecnici agrari

ROMA, 8.

Questa mattina nella grande sala del Consiglio provinciale ha avuto luogo il primo Congresso del personale tecnico delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura indetto dalla Federazione italiana tecnici agricoli fascisti. Oltre cinquecento tecnici agricoli provenienti da ogni parte d'Italia assistevano alla seduta. Erano presenti l'on. Acerbo, presidente della FITAF, assistito dal dott. Franco Angelini segretario generale della Federazione stessa, il sen. Baccelli, il comm. Stringher, l'on. Josa, l'on. Martelli, l'on. Serpieri, e molti altri.

L'ingresso nell'aula dell'on. Rossoni e dell'on. Acerbo è stato accolto da ovazioni. Dopo applaudite parole del prof. Carosi Martinozzi che porta ai congressisti il saluto della R. Commissione della Provincia e del Consiglio agrario provinciale di Roma, prende la parola, accolto da vive approvazioni, l'on. Acerbo presidente della Federazione Italiana dei Tecnici Agricoli.

Parlarono quindi, applauditissimi, il comm. Michelini-Tocci e infine l'onorevole Rossoni.

Genova tributerà trionfali accoglienze al Duce

GENOVA, 8, notte (per telefono):

Si conferma che l'on. Mussolini arriverà a Genova per mare, a bordo dell'« Esperia », e che nel nostro porto passerà in rivista tutte le navi mercantili disposte sopra un fronte unico in modo da presentare la prua all'« Esperia ».

Dopo lo sbarco seguirà subito l'inaugurazione del gonfalone del Comune, con una cerimonia che si annunzia di imponenza eccezionale.

L'on. Mussolini quindi inaugurerà il Congresso marinaro fascista. Tutto il pomeriggio del giorno 23 sarà dedicato a varie manifestazioni di popolo per le quali fervono i preparativi e che riusciranno nuova prova dell'affetto da cui il Duce è circondato nella Superba.

Intanto si annunzia dalla Provincia l'arrivo di un numero imponente di fascisti.

La condanna di Luca Cortese

FORLI', 8, notte (per telefono):

Il Tribunale ha emesso la sentenza con la quale Luca Cortese viene ritenuto colpevole del reato di truffa con l'aggravante della recidiva specifica e lo condanna a sette mesi di reclusione, settecento lire di multa e alle spese.

Come è noto, il Cortese era imputato di aver truffato la proprietaria di un Albergo di Forlì e sotto questa accusa era stato arrestato or non è molto a Venezia.

S. A. R. IL PRINCIPE DI UDINE è giunto a Trieste.

L'ON. GIOLITTI proveniente da Cavour, è passato per Torino diretto a Roma.

Come si svolge lo sciopero britannico

Si lotta e si resiste d'ambo le parti

LONDRA, 8.

Si segnala che in talune località di provincia alcune organizzazioni hanno diffidato i loro impiegati a riprendere subito il lavoro altrimenti verranno considerati licenziati. A Portsmouth, per esempio, 94 conduttori di tramvio, hanno dovuto restituire la loro divisa e sono stati subito sostituiti da 80 volontari.

I giornali di provincia particolarmente richiamano il loro personale al dovere. Alcuni organi che non hanno potuto pubblicare che un foglio in questi ultimi giorni, fanno sapere che riprenderanno a poco a poco il loro formato abituale.

Il comunicato del mattino

Altri disordini

LONDRA, 8 (per radio, ore 9.40).

Si ha da Capetown che numerose Trade Unions del Sud-Africa hanno approvato mozioni di simpatia verso gli scioperanti inglesi indicendo una sottoscrizione per appoggiare lo sciopero generale che, secondo la « British Gazette », organo ufficiale del Governo, le industrie dell'acciaio e del rame non hanno ancora seguito il movimento di sciopero generale. Uno dei principali esportatori di rame dichiara di poter continuare la propria fabbricazione per un tempo abbastanza lungo. I fabbricanti di acciaio di Glasgow annunciano un ribasso nei prezzi.

A Glasgow si sono verificati iersera dei disordini. Un gruppo di dimostranti irresponsabili hanno aggredito un trasporto di pane e la polizia a piedi ed a cavallo ha attaccato a colpi di mazza i dimostranti e ne ha arrestati 48. Il diretto Derwick-Newcastle è stato attaccato da un gruppo di tre o quattrocento scioperanti i quali hanno lanciato sassi contro il treno rompendo i vetri dei finestrini e ferendo leggermente il personale di servizio ed il macchinista.

A Ottawa, il Consiglio del lavoro, dopo una decisione molto animata sullo sciopero generale della Gran Bretagna, ha deciso di offrire soltanto la propria assistenza morale agli scioperanti inglesi.

Sciopero di simpatia in Danimarca

COPENAGHEN, 8.

Il Comitato esecutivo dell'Unione dei Sindacati danesi ha deciso di proclamare uno sciopero di simpatia verso i lavoratori inglesi. I particolari di questo movimento saranno fissati soltanto fra una settimana poichè lo sciopero non avrà luogo che fra una quindicina di giorni.

Impressioni spagnuole

MADRID, 8.

La stampa segue con viva attenzione lo sviluppo dello sciopero generale inglese. Quasi tutti i giornali sono del parere che si tratti di un movimento nettamente politico.

L'« Herald » dice che la crisi industriale-economica inglese è dovuta in parte all'ostinazione del Governo inglese che ha voluto mantenere ad ogni costo la sterlina alla pari con l'oro. E' dovuto altresì in parte la fatto che l'Inghilterra, appena terminata la guerra, riprese il suo isolamento appartandosi sopratutto dai suoi ex alleati, ignorando o dimenticando che la solidarietà economica dei popoli è un fatto contro il quale non si può andare senza pericolo.

Secondo la « Nacion » il Governo spagnolo, volendo dare alla Nazione britannica una nuova prova della sua vera amicizia, ha prescritto a tutti i porti spagnoli di fare alle navi inglesi ogni facilitazione per l'approvvigionamento di carbone per Londra.

Anche i minatori francesi chiedono aumenti di salari

PARIGI, 8.

Il « Journal » ha da Lilla: Venendo a scadere il 15 maggio la convenzione conclusa alcuni mesi or sono tra la Compagnia carbonifera ed i Sindacati di minatori del Nord del Passo di Calais, i rappresentanti dei minatori si sono incontrati oggi a Douai con i delegati delle Compagnie carbonifere. I minatori reclamano un aumento di salario. Il telegramma aggiunge che la calma regna tra i lavoratori e che nessuno intravede la possibilità di uno sciopero e che il più vivo desiderio di concludere un accordo regna tra le due parti.

Come si spiega dal Ministro Peret il ribasso del franco

PARIGI, 8.

Il Ministro delle Finanze, Raul Peret, ha dichiarato in un'intervista che il ribasso del franco è momentaneo e dovuto all'accaparramento della sterlina e del dollaro.

« Il bilancio — egli ha detto — è equilibrato, la Tesoreria si trova nelle migliori condizioni e la situazione economica generale è notevolmente migliorata ».

Il Ministro ha soggiunto che sorveglierà attentamente le operazioni di divisa estera non superiore a mille franchi, esigendo a quest'uopo la dichiarazione di identità, di nazionalità, di domicilio e di residenza dai compratori e venditori di ogni quantità di divise obbligando rigorosamente tutti gli esportatori a far rientrare in Patria entro tre mesi, le somme delle merci vendute all'estero, aggravando le sanzioni fino alla reclusione e le penalità previste per i contravventori e intensificando la azione della Camera di Commercio. Il Governo prevede altri eventuali mezzi di azione.

Una denunzia contro i capi laburisti

LONDRA, 8.

La « British Gazette » denuncia i capi laburisti di avere emanato ordini per sabotare il vettovagliamento e il bollettino laburista, uscito in formato ridottissimo, accusa il Governo di avergli tagliato i rifornimenti di carta. Afferma che le Trade Unions sono pronte a riprendere i negoziati, ma senza che siano poste condizioni.

Continuano ad essere segnalati gravi conflitti e saccheggi.

Situazione immutata

LONDRA, 8 (per radio, ore 15).

La situazione è press'a poco immutata e così viene qualificata nei comunicati ufficiali della mattinata.

Nella notte, nei subburbi di Londra si sono avuti alcuni disordini che hanno portato all'arresto di una quarantina di persone.

Gli elettricisti delle principali stazioni fornitrici di illuminazione per Londra hanno lavorato.

Stamane sono usciti parecchi giornali. Il « Daily Graphic » è uscito portando pagine illustrate con scene dello sciopero. Il « Times » continua a pubblicarsi nel suo formato ordinario. Gli altri giornali hanno ridotto il numero delle pagine a quattro.

Il « Times », commentando lo sciopero, scrive che questo è impopolare e che per esempio nell'industria tipografica gran numero di uomini e di donne lavora in tutto il paese.

Vi sono state riunioni di lavoratori nelle quali è stata discussa la posizione loro e sono state anche approvate diverse mozioni di protesta contro la procedura adottata nella proclamazione dello sciopero.

Ha prodotto notevole impressione il discorso ala Camera dei Comuni di Jon Simon contro lo sciopero.

Malgrado lo sciopero tipografico e la difficoltà del rifornimento della carta, anche « L'Italiano » oggi ha potuto regolarmente pubblicarsi nel consueto formato.

Il comunicato del pomeriggio

LONDRA, 8 (per radio, ore 17.45).

(Ufficiale) — Dai raporti pervenuti da tutto il paese, risulta che la situazione generale è soddisfacente, fatta eccezione di qualche disordine isolato, provocato da bande di « apaches » o di pregiudicati, che hanno cercato di arrestare la circolazione dei treni e dei trams.

I servizi di trasporto sono oggi migliori; l'arruolamento dei volontari procede ottimamente; la grande maggioranza della popolazione si mantiene calma ed obbediente alle leggi; la condotta dei minatori continua ad essere corretta. Soltanto gli scioperanti addetti ai servizi di trasporto hanno provocato disordini.

Un noto comunista, ritornato recentemente da Mosca, è stato condannato a tre mesi di prigione per aver pronunciato un discorso sedizioso.

Il servizio postale è soddisfacente. I principali corrieri postali fanno il loro servizio sui treni. L'approvvigionamento dei viveri si svolge in modo soddisfacente sulle principali linee ferroviarie. Non è segnalata in nessun luogo la mancanza di carbone.

Comunismo... di Stato in Russia

MOSCA, 8.

I Soviety di Mosca hanno eletto alla unanimità Presidente del Soviet di Mosca, Oukhanov, essendo che Kamenev, molto occupato dai lavori del Governo, potrebbe solo a stento dirigere direttamente gli affari municipali.

Il Soviet ha deciso di esprimere la propria riconoscenza a Kamenev per la attività da lui spiegata in qualità di Presidente del Soviet.

Oukhanov, membro del Partito Comunista dal 1907, operaio della industria metallurgica, ha lavorato in tale qualità fino al 1921, diventando in seguito direttore di fabbrica e più tardi direttore del più potente « trust » elettrotecnico dello Stato. Egli è attualmente membro del Comitato Centrale del Partito Comunista.

La ripresa delle ostilità in Marocco

TANGERI, 8.

Tutte le informazioni provenienti dal Riff o dal Gebel concordano nell'annunciare l'immediata ripresa dell'offensiva riffana. Abd El Krim raddoppia i suoi contingent sul fronte franco-spagnolo, fa provviste di acqua e percepisce imposte di guerra. Nel Gebel ha pure rafforzato gli effettivi delle coste, nel caso in cui gli spagnoli tentassero un improvviso sbarco.

LE LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Duca di Pistoia e tutte le autorità cittadine, dopo avere inaugurato la Mostra Edilizia di Torino, sono intervenute all'inaugurazione della Mostra annuale di Belle Arti. Ha pronunciato il discorso inaugurale il Presidente della promotrice conte Salvatori.

S. E. BELLUZZO, Ministro per l'Economia Nazionale, ha approvato il programma proposto dalla Commissione per il servizio geologico per le rilevazioni da compiersi nel corrente anno per la pubblicazione della carta geologica delle varie regioni d'Italia.

IL VICE-AMMIRAGLIO MAGA, nominato Ambasciatore spagnolo presso il Vaticano, sarà sostituito nella Commissione militare, navale e aerea della Società delle Nazioni, dal Contrammiraglio Montague che era già suo collaboratore.

Consiglio dei Ministri

I Caduti e Mutilati per causa nazionale equiparati agli effetti della leva

ROMA, 8

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi la sesta adunanza della presente tornata. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini; erano presenti tutti i Ministri, tranne il Ministro dei Lavori Pubblici assente da Roma per servizio; ed assisteva il Sottosegretario per la Marina ammiraglio Sirianni; fungeva da segretario l'on. Suardo.

Guerra

Il Consiglio, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la Guerra, ha approvato uno schema di provvedimento che equipara agli effetti della riduzione della ferma di leva i Caduti e i Mutilati per la causa nazionale ai Caduti e ai Mutilati per causa del servizio militare. Tale provvedimento deriva logicamente dal decreto legge del 7 gennaio 1923, n. 3 che, in considerazione delle benemerenze acquistate verso la Patria dalle famiglie che hanno avuto dei congiunti deceduti o mutilati per causa del servizio militare stabilisce la riduzione della ferma a tre mesi per alcuno dei congiunti di Caduti o mutilati stessi. Ora le benemerenze verso la Patria hanno acquistato per la loro famiglia anche coloro i quali, benchè non si trovassero in servizio militare, incontrarono morte o mutilazione per la causa nazionale nel glorioso periodo che va dal 23 luglio 1919 al 31 ottobre 1922. Perciò costoro sono stati già equiparati ai Caduti e Mutilati per causa di servizio militare agli effetti del trattamento di pensione dalla recente legge 24 dicembre 1925 n. 2275 ed è giusto equipararli ai Caduti e Mutilati per causa di servizio militare anche agli effetti della riduzione della ferma leva ai loro figli e fratelli.

Marina

Il Consiglio dei Ministri ha nuovamente esaminato lo schema di un disegno di legge per l'ordinamento della R. Marina con particolare riguardo al problema del servizio di macchina a bordo.

Per la soluzione di questo problema, due sono le vie che si possono presentare. Una è quella di fare un corpo indipendente creando artificialmente un conveniente numero di posti per ufficiali superiori e generali, in modo da offrire ai giovani una carriera possibile. Un'altra è quella di affidare la direzione delle macchine ad ufficiali che abbiano la possibilità e siano obbligati a munirsi della laurea di ingegneria in modo che, nei gradi superiori essi trovino la via aperta per dirigere, senza alcuna menomazione di fronte a tutti gli altri corpi di ingegneri della R. Marina, le officine, vigilare i lavori presso l'industria privata, progettare costruzioni e studiare scientificamente gli apparati motori...

Il dualismo che, non giova nasconderlo ha turbato per diversi decenni la nostra Marina in ciò che riguarda questo peculiare servizio cesserà definitivamente coll'abolizione del Corpo ufficiali della Direzione macchine. Agli ufficiali dei due Corpi fusi assieme si dà il titolo di corpo del Genio navale che tanto lustro ha dato all'Italia. I futuri ufficiali di questo Corpo avranno una pregevolissima qualità in più rispetto ai loro predecessori e, cioè avranno al loro attivo diversi anni di imbarco e non occorre spendere parole per proclamare l'importanza di questo vantaggio che essi avranno rispetto a Corpi similiari delle Marine estere. Nè occorre spendere alcuna parola per accentuare i vantaggi che si avranno nei riguardi della semplificazione dei servizi e dell'aumento del rendimento degli Arsenali raggiungendo notevolissime economie in confronto col regime al quale fatalmente si dovrebbe andare incontro qualora si attuasse la soluzione di un corpo separato per il servizio delle macchine. Ed invero con questa soluzione si dovrebbe arrivare, per conseguenza, alla creazione di una terza Direzione dei lavori negli Arsenali e di una quinta direzione generale al Ministero e ciò che è più grave al rifacimento di buona parte delle officine e dei magazzini dei nostri Arsenali che sono stati creati e organizzati da dieci lustri col concetto di accentrare presso una sola direzione i servizi relativi agli scafi e alle macchine. I concetti sopraespressi ed una appassionata ed esauriente discussione sul complesso dell'ordinamento proposto al quale parteciparono oltre al Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato per la Marina, e al Sottosegretario per tale Dicastero, tutti i Ministri votarono all'unanime l'approvazione dello schema di disegno di legge.

La seduta è finita alle ore 12.45. Il Consiglio si riunirà nuovamente martedì 11 corrente alle ore 10.

Cenni storici delle Terre friulane

Dal giovane studioso di storia friulana Alfonso Marchi da Fanna, che gli ci invia una pregevole monografia sulla sua Terra natale, riceviamo questi interessanti cenni su Celina.

Celina fu «una nobile, ricca e potente città della quale ora non resta che il nudo nome». Così il Partenopeo nella sua Descrizione della Patria del Friuli. E, sempre secondo il detto A., questa antichissima e oscura quasi dire mitica città fiorì molti secoli prima che fosse distrutta Aquileia alle falde dei monti Carni sopra le ripe del torrente Cellina. Alla sicurezza con la quale questo antico storico friulano afferma recisamente l'esistenza di questa città (ci dà perfino il nome del fondatore: Celino Eugazeo) fa riscontro le reticenze di altri storici del Friuli, quando non negano addirittura l'esistenza.

Orizzontandomi attraverso le varie opinioni, sfrondando e isolando l'elemento storico da tutte le fantasie e superstrutture letterarie dettate agli scrittori da mancanza di potere critico scevro da elementi affettivi e da deficenza di criteri scientifici, che d'altronde non si potrebbero pretendere specie dagli scrittori più arretrati, mi sforzerò di ricostruire quello che di vero e di accettabile vi sia nei racconti dei nostri storici avvalorandoli inoltre delle ricerche e delle opinioni di scrittori contemporanei, fra i quali emerge l'erudito poeta valcellinese G. Malattia.

Unica fonte storica sulla quale posano tutte le tesi a favore dell'esistenza di Cellina è un breve accenno che di questa città e di Antina fa Plinio nel terzo libro al cap. 19 della sua Storia Naturale (Basilea 1545, pag. 47 «Historiae Mundi» - Plin.). Le troviamo parlando anche nel «De Synodo Vescovum» del Noris dove è detto che, incalzando Attila coi suoi Unni nella pianura del Forum Julii, il Prelato di Concordia si trasferì da questa città, che Attila distrusse, a Celina intorno all'anno 452 d. C. L'importanza e concordanza di questi due documenti è evidente e rilevante e non può lasciar adito a dubbi di sorta. L'esistenza della città di Celina posta nel territorio della antica Diocesi di Concordia Sagittaria (evangelizzata da S. Ermacora successore di S. Marco, primo Patriarca d'Aquileia) rimane quindi in modo certo assodata. E poichè chi fuggiva dalla pianura dinanzi ai barbari che già erano giunti attorno Aquileia non poteva evidentemente rifugiarsi che verso i monti, Celina non poteva quindi trovarsi che alle falde delle prealpi Carniche. Il nome poi passato al fiume che ancor oggi lo porta ne indica ancor meglio la posizione geografica; è noto infatti come le prime città si formassero di preferenza sulle rive dei fiumi che oltre a fornire la carne dei loro pesci (il Cellina è ricco di trote) erano le migliori se non addirittura le uniche vie di comunicazione nelle più antiche civiltà. Nè suoi Annali del Friuli il Conte di Manzano pone senz'altro Celina sulla sponda sinistra del fiume omonimo «presso il monte detto terra».

Altri sostengono sul luogo dell'odierna Maniago (l'industre cittadina famosa per le sue coltellerie e fabbriche di strumenti chirurgici) il cui Castello feudale, ritengono costruito con le rovine della città preromana di cui ci occupiamo. A sua volta, il poeta valcellinese Giuseppe Malattia crede bensì che Celina sorgesse sul luogo dove poi fu Maniago ma non precisamente nella località del Castello (cioè in collina) ma sì in quello detto Libero, sulle sponde del fiume Meduna, poi nella zona pedemontana compresa fra Maniago, Fanna e Cavasso Nuovo siansi più volte trovate affatto casualmente suppellettili in bronzo, vasi in terracotta e tegole appartenenti ad epoca preromana, come narra il Valvasone e come risulta dagli atti dell'Accademia di Udine degli anni 1878-1881 e in Notizie degli scavi (G. Fiorelli - Acc. dei Lincei) che avvalorano l'ipotesi del fiorire in questa zona di una antica civiltà. Tale città era poi il luogo particolarmente opportuno per poter prosperare circondata com'era dalle secolari foreste che ricoprivano per parecchie miglia i colli ed il piano circostante che la isolavano così rendendola inaccessibile alle orde dei barbari calanti in cerca di facile preda e quindi particolarmente opportuno per quel tale Vescovo che qui cercò rifugio.

Questo è tutto quanto conosciamo intorno a questa città che pur deve aver avuto una importanza e una storia notevole e che fu abitata da quei Veneti che tanto tenacemente si affermarono sul litoral dell'alto Adriatico e che sopravvivono con caratteri ben marcati e distinti in quell'amalgama di varie genti che forma oggi la Stirpe italica. Degli storici dotati forse di troppa fantasia ci hanno bensì fornito al riguardo notizie in varia copia, ma la loro attendibilità è molto dubbia e cadono ad un esame. Così affatto prive di fondamento sono le pretese rivalità fra Celina e Aquileia sostenute dal Partenopeo con relativi episodi bellici che l'A. ci presenta sulla scorta di iscrizioni rinvenute come egli dice nella Celine e che appartenendo ad epoca romana, son da attribuire alla pietà dei congiunti di legionari romani periti nell'espugnazione di Aquileia; e non come volle il ... soldati romani costretti a vivere per lungo tempo nelle provincie si creassero nel luogo della loro residenza una vera e propria famiglia di fatto non essendo loro concesso di ammogliarsi secondo il diritto. Pare appunto che a Maniago sorgesse uno di tali accampamenti, forse anche una colonia romana, come opinano il Liruti, che quindi nulla ha più a che vedere con l'antica Celina già scomparsa.

Ma ora ci si affaccia un altro problema. Come sparì questa città in modo così improvviso senza lasciar traccia alcuna di sè non tramandandoci che il nudo nome?

Nei documenti storici di Concordia raccolti dallo Zambaldi troviamo accennata una ipotesi che potesse avere un serio fondamento, spiegherebbe assai bene la repentina scomparsa di Gellina e che ci fa pensare alla sorte toccata da altre due importanti città: Ercolano e Pompei, ma per ben altra causa però. Si congettura infatti che la città di Celina, accennata da Plinio, possa esser stata seppellita da qualche sfaldamento montuoso o da un terreno di trasporto. Ecco come quest'ipotesi si potrebbe essere avverata. Il monte Jouf, situato l'ultimo a sinistra del Cellina e di natura terrosa e scende al piano a guisa di colle, ai piedi del quali ora si trova appunto Maniago. Questo monte è come appoggiato dal lato est ad altro monte più alto ed di natura rocciosa e brulla, solcato da scoscendimenti profondi. E' il monte Raut che domina colla sua mole massiccia le pendici circostanti. Ora se nei tempi trascorsi il monte Jouf era tanto alto da formare la falda del Raut, questa poi sarebbe stata ammollita da pioggie, torrenti ed altro, aver lasciato a nudo il Raut scoprendo la roccia, così com'è ora ed essersi rovesciata parte di ... a formare i colli ai piedi del Jouf che possono a lor volta aver seppellito la città di Celina. A questa ipotesi se ne può collegare un'altra riportata negli Atti della Associazione Agraria Friulana (riunione generale tenutasi a Sacile nel 1868 - Udine, Seitz 1868 - pag. 88); l'autore della memoria IV indicando la qualità e le condizioni superficiali del terreno della brughiera che si stende ai piedi dei colli di Aviano, Montereale e Maniago, attraversata appunto dal Cellina, ne ricerca la genesi e risale alle origini. Egli vuole che la vallata superiore del Cellina fosse già occupata da un immenso lago in comunicazione con la pianura ai piedi dei monti dove sboccava in un fiume. Egli crede che sulla sponda di questo esistesse la città di Celina «ora sepolta», dice egli, «sotto uno strato di ghiaia di metri 40 e più». Ammessa l'ipotesi del lago, questo, sotto la trincea naturale che lo chiudeva si scaricò precipitoso sulla sottostante pianura, la inondò e travolse seco enormi masse di materie che depositò qua e là a capriccio.

Forse l'ipotesi più verosimile è che sia stata distrutta dai Galli nelle loro prime invasoini. Lo Zambaldi stesso, che è fra quelli che negano l'esistenza della città, asserendo che il paese dei Veneti era tanto esteso che le due città accennate da Plinio possono essere esistite fuori di questo territorio, conclude poi con l'ammettere la ipotesi della distruzione per opera dei barbari.

Infine sia questa città sepolta sotto enormi cumuli di macerie o siasi arsa insieme colle sue foreste, la sua fine fu repentina e tragica ed il suolo che la ricopre ci nasconde o conserva forse preziosissimi tesori archeologici, il cui ritrovamento potrebbe essere di grande utilità alla moderna storiografia avviata in modo decisivo alla soluzione dei gravosi problemi concernenti le prime civiltà dei popoli.

La riesumazione archeologica potrebbe illuminarci molto bene sulla vita di questa città che ben poco conosciamo e che, insieme con Atina, fu la più antica città del Friuli; e forse nella denominazione di quest'ultima potrebbe andar cercata l'etimologia toponomastica di Udine così dibattuta.

ALFONSO MARCHI

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Le nomine al Fascio femminile

(8). — Sotto la presidenza del Segretario politico avv. Caprara ha avuto luogo la prima riunione del Direttorio del Fascio femminile. Rilevati i compiti che al Fascio femminile sono affidati, cui hanno risposto le donne goriziane con slancio ed amore, si passò alla distribuzione delle cariche sociali. Vennero elette all'unanimità a Segretario politico la signora Pina Massig ed a segretario amministrativo la signora Maria Derfes.

Dopo aver discusso il programma di lavoro, vennero inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini, Roma. — Direttorio nuovo eletto Fascio femminile invia inizio lavori fervido vivissimo saluto e giuramento disciplina Duce magnanimo Patria rinnovata. — Segretaria: MASSIG ».

« On. Turati, Roma — Direttorio Fascio femminile iniziando suoi lavori invia saluto e sensi disciplina fede. — Segretaria MASSIG ».

« Generale Ronchi. Commissario Partito Fascista. — Iniziando(sotto la presidenza del Segretario politico i suoi lavori, Direttorio nuovo eletto Fascio femminile Gorizia inviale saluto disciplinato fervidissimo. — Segretaria: MASSIG ».

Il successo degli Amici della musica

Nel Teatro della Vittoria, l'altra sera seguì il settimo concerto sinfonico degli «Amici della Musica», con l'intervento di un numeroso e scelto uditorio. La bella serata artistica, diretta dall'egregio maestro prof. Lipizer, ha conseguito il migliore dei successi. Numerosi e nutriti furono gli applausi.

All'Università popolare fascista

Ieri sera nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, auspice la Università Popolare Fascista, il collega Emilio Furlani, tenne ad uno scelto uditorio, una lettura di versi di Guido Gozzano. Il Furlani stato seguito con grande attenzione dall'uditorio che ebbe ad ammirare la sua bella dizione rimeritandolo di sinceri e caldi applausi.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Una dichiarazione del Parroco

(8). — In risposta al tendenzioso trafiletto a mio riguardo, comparso sul «Giornale del Veneto» in data 6 maggio c. a. credo opportuno dichiarare:

1. — Bressa ha affidato al suo Parroco il Campo del Ricreatorio sul quale sorge la Cappella Votiva, il Monumento-Ossario dei caduti ed il Parco della Rimembranza per la vigilanza, ed educazione dei fanciulli nella ricreazione festiva perchè, all'ombra della Cappella-Monumento, si ispirassero alle due Fedi: Religione e Patria.

2. — L'ex Commissario Prefettizio di Campoformido, A. Tavano, in seguito ad un vandalismo nel Parco alla targhetta di un Caduto, fece leggere in Chiesa una lettera in data 1. dicembre 1923, nella quale disse essere disposto un severissimo servizio di vigilanza per la custodia del Parco, essere vietato anche ai bambini di trastullarsi nel Parco e nelle sue adiacenze senza la diretta sorveglianza dei responsabili, minacciando pene severe, a colui che vi compirà un qualsiasi piccolo danno, ed incaricando tutti i cittadini che vedessero trasgredire queste disposizioni, a denunciare i fatti.

3. — Il sottoscritto, constatato il vandalismo commesso il 22 scorso, ultimo dei tanti altri vandalismi, nelle adiacenze del Parco, cioè nel Ricreatorio, ha creduto doveroso di denunciare il fatto ai RR. CC. senza incolpare nessuno autore dell'atto vandalico.

4. — L'articolista del «Giornale del Veneto», certo uno di coloro che portano gli odii personali nel campo politico, si diverte col comodo ritornello, a gettare contro il Parroco, il titolo di antifascista. L'indagine serena e cosciente della autorità sui miei 11 anni di permanenza a Bressa, compreso l'anno della invasione, conoscerà dai fatti e dalle pubbliche opere, e non dalle calunniose insidie di qualcuno, che il Parroco di Bressa è stato sempre fedele al Governo, e non merita la censura che vorrebbe lo articolista.

Il fatto stesso di vedere certuni muovere accuse di antifascismo al Parroco, per aver denunciato un vandalismo che offende il senso Religioso d'amor patrio, e ciò che dà vita a questi sentimenti, cioè l'educazione dei fanciulli, nonchè il civismo, di cui Bressa si è fatta sempre onore, dimostra chiaro di quale spirito siano animati questi tali. In nome della Religione, della Patria, dell'Educazione e della Civiltà latina, invece di discendere a personalismi, cercate gli autori dell'atto vandalico, ed eseguite contro di essi quanto è minacciato nella lettera dell'ex Commissario prof. avv. Tavano.

Chi conosce oggi il Fascismo è ben persuaso che è la negazione di ogni gretto personalismo.

Sac. Francesco Lucis
Parroco di Bressa

Da CORDOVADO

SINDACATO COLONI

(8). — La riunione, che avrà luogo questa sera sabato alle ore 18, nella sala Municipale, degli affittuali e mezzadri del paese, per la costituzione del Sindacato Coloni, verrà presieduta dal Segretario Provinciale della Federazione Friulana Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani.

L'importanza della riunione, gli argomenti che vi saranno trattati e la presenza del Segretario provinciale, faranno sì che tutti gli interessati vi interverranno.

Da PALMANOVA

Iniziative che fanno onore

(8). — L'Amministrazione Ospedaliera di Palmanova dimostra, dando corso alle direttive delle passate Amministrazioni uniformandosi alle moderne esigenze che vogliono vedere negli Ospedali non soltanto un soggiorno che riesca gradito ai degenti, ma anche un vasto e multiforme campo di esperienze scientifiche fatte in pro degli ammalati, una attività ed uno zelo lodevolissimi.

Accompagnati dall'egregio signor Presidente Giuseppe Zanolini abbiamo potuto visitare l'Ospedale, lindo, arioso nel quale spira una pace claustrale che impone subito rispetto e ammirazione.

I due Capireparto egregi signori dott. prof. Giuseppe Comessatti, libero docente di patalogia medica nella R. Università di Padova e il chiarissimo signor dott. chirurgo Nicolò Trevisan ci sono stati guide dotte e cortesi nel spiegarci i vari servizi.

Abbiamo potuto ammirare un magnifico impianto radiologico, e radiografico, nuovi sistemi per le cure chirurgiche, impianto di bagni moderno.

Il trattamento degli ammalati è quanto mai confortevole sotto tutti i riguardi.

Anche nel campo della lotta contro la tubercolosi l'amministrazione Ospedaliera ha voluto prendere un atteggiamento sicuro.

Sulla parte del bastione della fortezza, ceduto all'Amministrazione Ospedaliera da parte del Demanio venne sistemato un campo per la cura elioterapica.

Tanto più nobile è questa forma di attività in quanto che alla stessa hanno concorso tutte le persone facoltose e gli Enti di Palmanova, anzi nel prossimo numero pubblicheremo la prima lista degli oblatori.

Nel mentre plaudiamo entusiasti a questo fervore di opere è nostro dovere anche riconoscere che buona parte del merito spetta all'opera intelligente e fattiva dell'Ill.mo signor Sindaco cav. uff. Attilio De Lorenzi uomo d'iniziative moderne che sa trovare intelligenti ed operosi collaboratori alle sue intelligenti e proficue iniziative.

Da LATISANA

NUOVO ORARIO FERROVIARIO

(8). — Segnaliamo con piacere il notevole miglioramento apportato agli scambi ferroviari con Udine dal nuovo orario che andrà in vigore il 15 corrente e per il quale, oltre ad essere eliminate le pesantissime soste a S. Giorgio di Nogaro, troviamo anche aggiunta una coppia di treni e per di più celerissimi. Uno in partenza da Udine ad ore 16.3 ed in arrivo a Latisana alle 17.21, l'altro in partenza da Latisana alle 14.37 ed in arrivo a Udine alle 15.55.

Opportunissimi poi gli spostamenti sia del primo convoglio da Udine, portato alle 6.45 e dell'ultimo da Latisana che muoverà alle 21.3.

Quattro corse giornaliere quindi in andata e quattro in ritorno colle quali troveranno ogni vantaggio anche i gitanti per i bagni di Lignano, ora che lo scalo a Latisana si è ormai imposto come via più breve e comoda attraverso la Pineta sulla splendida carrozzabile che le auto percorrono in mezz'ora.

Vetture ad ogni arrivo di treno non mancheranno sia per il regolare servizio assunto dalla Società Spiaggia, sia per l'abbondante servizio di rimessa di cui può disporre la piazza di Latisana.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO

(8). — Col 15 corrente andrà in vigore il seguente orario:

Partenze per Portogruaro: ore 6.20 — 10.19 — 17.42.

Arrivi da Portogruaro per Casarsa: ore 8.37 — 14.47 — 22.15.

Partenze per Motta di Livenza: ore 6 — 12.43 — 17.58.

Arrivi da Motta di Livenza: ore 8.22 — 16.20 — 22.

ALLA COLONIA MARINA

Offerte pervenute alla Colonia Marina: Nob. Giana Vinaj-Tullio L. 100 — on. Francesco Tullio L. 200.

Da TARCENTO

OFFERTE
Pro Monumento ai Caduti

(8). — Al Comitato pro Monumento ai Caduti pervennero le seguenti offerte:

Dalle signe Fontanini nel primo anniversario della morte di Urbano di Montegnacco L. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Romano Cressati, hanno versato L. 100: Famiglia Cressati e congiunti — L. 25: cav. Giulio Mosca, Guglielmo Bernardis — L. 20: avv. Arturo De Monte — L. 15: Antonio Grasselli — L. 10. Ferdinando Ceschia, Francesco Marcuzzi, dott. Giacomo Mugani — L. 5: Pietro Gai, Paolo Bellini, Antonio Zamolo, Carlo Malobert, Olvino Morgante, Lanfranco Volpe, Giacomo Lirutti, Pietro Fachini, Mario Fadini, Francesco Corridori, Gio. Batta Toffoletti, Isolina Vanello.

Da PORDENONE

Il gagliardetto al P. F. C.

(8). (S. A.). — Ammiratissimo è il gagliardetto esposto nella vetrina del Bar Figini, offerto al Pordenone Foot-Ball Club dai Soci, calciatori e ammiratori, che sono sotto le armi di stanza a Milano e dintorni.

L'asta è opera dell'ottimo sior Meni Toffolo, mentre il simbolo raffigurante un piccolo « balon » è dono del signor Achille Furlanetto. La confezione del gagliardetto è pregevole opera della Casa « La Casermetta » di Milano.

L'iniziativa di offrire il gagliardetto al P. F. C. è dovuta in particolar modo al noto sportivo Gino Marchi, socio del « Pordenone » attualmente militare nella Compagnia Distrettuale di Milano, il quale, anche lontano, sa tener vivo l'amore e l'interessamento per i nostri calciatori.

Per i giocatori del P. F. C. sia questa una nuova ed eloquente attestazione di fiducia; rappresenti per essi il fiore del ricordo sbocciato lontano e dai nostri cari amici coltivato con amore.

Al carissimo Gino Marchi e a tutti coloro che concorsero nell'offerta del gagliardetto, giunga da queste colonne, un pubblico plauso e la riconoscenza dei dirigenti il P. F. C.

IL MALTEMPO

Continua la pioggia che non accenna a darci mezz'ora di tregua.

Tutti i corsi d'acqua si sono ingrossati, e se continua così dovremo probabilmente registrare qualche piena. Le campagne naturalmente soffrono per questa doccia ininterrotta, e attendono come noi il sole riparatore.

FUNEBRI PORCIA

Ieri ebbero luogo a Porcia i funerali del compianto co. Pirro di Porcia e Brugnera, con intervento di molte personalità della provincia e del popolo di Porcia, nonostante il maltempo che imperversava.

Nell'atrio del Duomo il Sindaco diede il saluto alla salma a nome della Amministrazione Comunale e della popolazione.

Parlarono anche il Comandante Sandro Arcangeli e l'avv. Carlo Policreti. A nome della famiglia e dei parenti ringraziò il cognato avv. Collarin.

Numerosissime corone.

Notiamo alcuni nomi, chiedendo venia per le inevitabili omissioni: sen. co. Rota, co. Adolfo Porcia, co. Eugenio Porcia, Enrico Galvani, prof. Pellegrini co. Attimis Maniago, co. Ferro, co. Olvrado di Maniago, co. Montereale Mantica, co. Quirini, contessa Mocenigo, nob. Ottavio de Paciani, sig. Salice, ing. Aprilis, dott. Fabrizio, dott. Pascoli, prof. De Paoli, co. Alfonso Cattaneo, dott. Lorenzon, dott. G. Vaselli, cav. Asquini, cav. Dolfin, ecc. ecc.

SPETTACOLI TEATRALI

Veniamo informati che al Teatro Licinio avremo il 15 corrente una recita straordinaria della Compagnia Tumiati che ci darà « Il vezzo di perle » di Sem Benelli.

Dalla bella prosa italiana passeremo alla bella prosa veneta poichè il 30 corrente giungerà qui la Compagnia dialettale veneta Giachetti che si fermerà alcun tempo fra noi.

Posteriormente, in epoca non ancora precisata, avremo sul palcoscenico del Licinio la Compagnia Comica di Polidoro. E poi, e poi...., ci è stata fatta balenare la possibilità di qualche altro bel spettacolo, del quale però non possiamo ancora dir nulla di preciso.

Un plauso alla impresa del Teatro Licinio che nulla trascura pur di dare alla nostra città degli spettacoli degni di essa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Domani alle ore 21 avremo al Teatro Licinio l'annunciata accademia ginnastica con la partecipazione di squadre della Ass. Sportiva Udinese. Agli ospiti il nostro augurale saluto, ed agli organizzatori G. S. Cotonificio Veneziano ed Unione Sportiva Pordenonese i nostri auguri per la piena riuscita della festa.

Domenica allo stesso Teatro avremo spettacolo cinematografico con la pellicola « Un bimbo delle Fiandre » protagonista Jachie Coogan che in questo lavoro ha dato saggio di tutta la sua valentia.

Al Teatro Garibaldi verrà proiettata « La fuga di Socrate » poderoso dramma interpretato da Ayax (Carlo Aldini).

Al Cinema S. Marco avremo invece una pellicola dove agisce Baby Peggy dal titolo: « Proibito dalla legge » e che è uno dei migliori lavori interpretati dalla bimba prodigio. Seguirà una comica interpretata da Fatty.

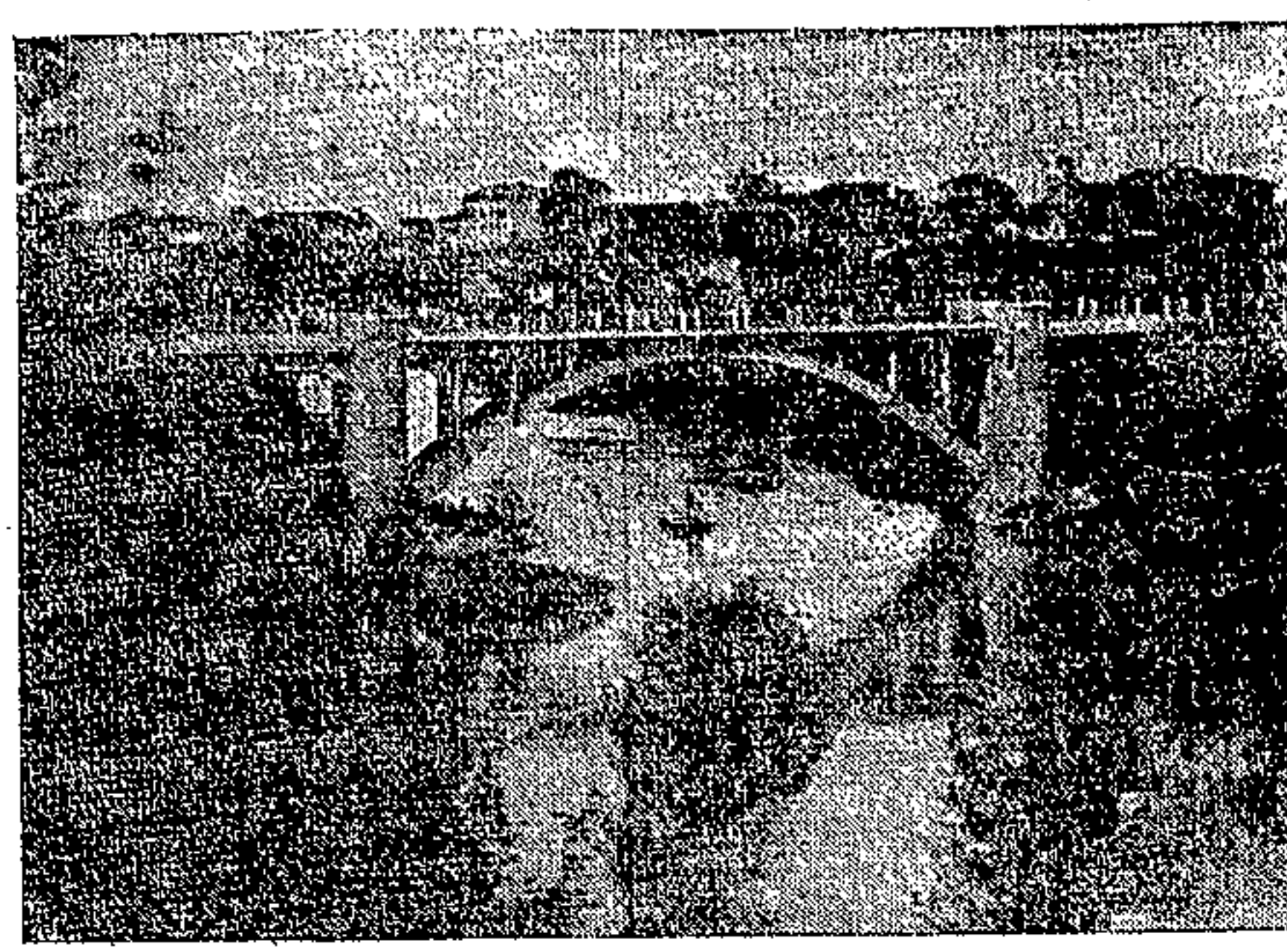
Ringraziamento

Le famiglie di PORCIA e BRUGNERA GIOTTO e COLLARINI, riconoscenti per le commoventi dimostrazioni di affetto e di stima rese al loro indimenticabile

N. H. Conte
Pirro di Porcìa e Brugnera

ringraziano le Autorità Militari e Civili, le Rappresentanze, gli amici e quanti altri parteciparono allo straziante loro lutto sia con l'esser intervenuti alle cerimonie funebri di Venezia e di Porcia, sia con ogni altra forma di manifestazione del loro sentimento di cordoglio.

Porcia, 8 maggio 1926.

L'inaugurazione del ponte sul Judrio presso Visinale

Stamane alle ore 10 s'inaugura il nuovo ponte sul torrente Judrio presso Visinale sulla strada che da Udine mette a Gorizia. Esso sostituisce il vecchio ponte in legno, male ubicato con accessi pericolosi, posto in corrispondenza al l'ex confine di Stato.

Il ponte era già stato costruito dall'Autorità Militare durante la guerra ma nella ritirata dell'ottobre 1917 fu distrutta la parte centrale e danneggiate le laterali.

La ricostruzione attuale, oltre al restauro delle travate laterali in cemento armato di m. 17.80 e m. 11.20 di luce, comprende la costruzione «ex novo» della parte centrale costituita da una arcata parabolica di luce m. 28.90 con m. 7.50 di freccia formata da 4 arconi in cemento armato. Il piano stradale è costituito da soletta sorretta da pilastri pure in cemento armato.

La larghezza stradale del ponte è di m. 8.16 compresi due marciapiedi a sbalzo di m. 0.85.

Il ponte fu progettato dall'Ufficio tecnico provinciale, sotto la direzione dell'ingegnere capo signor comm. Gio. Battista Cantarutti.

I lavori di costruzione vennero assunti dall'impresa Fabrici Toneatti e C. di Spilimbergo.

Da CIVIDALE

UNA BRUTTURA DA RIPARARE

(8). — Qualche mese fa, per ragioni che natura dispone, nei pressi della Stazione ferroviaria, a fianco del bel viale di ippocastani, crollò un tratto delle andi dette mura, minaccia la medesima siamo male informati, un altro tratto, di detta mura, minaccia la medesima sorte. Ora, sorvolando sulle cause del crollo, sulla promiscuità della proprietà e sui singoli diritti e doveri delle parti contendenti, ci pare sarebbe ora di provvedere dalle riparazioni per ragioni di sicurezza e di estetica.

BENEFICENZA

Il signor Caneva Guglielmo direttore dell'Essicatoio Bozzoli, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 15 competenza per una perizia al Tribunale di Udine in materia di bozzoli da seta.

DECESSO

Questa mattina all'alba, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto della famiglia e dei compagni di guerra, il signor De Monte Luigi fu Angelo di anni 34 di Borgo Brossana invalido, pensionato.

Il De Monte fece tutta la lunga campagna da vero soldato e venne in congedo seriamente ammalato, ed a nulla valsero le cure e le premure per salvarlo.

Alla di lui famiglia ed alla locale Sezione degli Invalidi di guerra, le nostre vivissime condoglianze.

IL MERCATO

Il mercato bovino d'oggi, malgrado il cielo plumbeo e costantemente minaccioso, riuscì discreto e diversi affari vennero conclusi, specialmente in vitellame per esportazione.

Al Foro boario vennero introdotti: Buoi n. 55 — Vitelli 202 — Vacche 210 — Totale capi n. 265.

Limitato fu il commercio dei suini e degli ovini, per i prezzi elevati. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 185 — Granoturco L. 110 — Orzo L. 150 — Avena L. 140 — Fagioli L. 200 — Patate L. 100.

Mercato delle frutta nullo, e quello delle legna scarso.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Causa l'insistente maltempo ed i continui cambiamenti atmosferici, la campagna bacologica si presenta sconfortante e gli allevatori del prezioso baco sono allarmatissimi.

Se il tempo non si rimetterà prestissimo, il danno sarà inevitabile.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica e lunedì 10 corrente, al Cinema Teatro Corte verrà rappresentato il film comico, fantastico: «Mago di Oz», superfilm teatrale in 4 atti. Protagonista principale Ridolini. Grande concerto orchestrale.

Da GEMONA

COSTITUZIONE

Sindacato Tabaccai

(8). — Ha avuto luogo mercoledì 5 maggio corrente la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Gemona.

Alla riunione presenziava il Segretario Provinciale signor Ede Perini e dopo breve discussione venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori Disetti Ermes, Segretario — Fadini Gio. Batta, Venchiarutti Vittorio, Venchiarutti Achille, Tomat Giovanni, Di Santolo Placido membri.

VISITE NOTTURNE

La notte passata dei ladri penetrarono, dopo aver tagliati i vetri di una finestra con un triangolo da fabbro, nella trattoria alla Terrazza di proprietà del signor Lepore Leonardo. Scassinarono i cassetti dei soldi che costituivano una discreta somma, perchè il giorno prima era stato il mercato mensile. I ladri furono generosi perchè si portarono via qualche centinaio di lire in moneta sonante, lasciandone una parte a disposizione del proprietario. Prima di allontanarsi bevvero qualche boccale di vino e nella fretta del commiato seminarono alcune monete sull'impiantito. Da parte della Benemerita fervono le indagini per acciuffare i ladri.

CARICHE NELL'AVANGUARDIA

Il signor Seravalli Leonardo, capo squadra della M. V. S. N. istruttore dei premilitari, fascista della vecchia guardia, è stato nominato Delegato Mandamentale dell'Avanguardia di questa zona. Egli aveva atteso tempo addietro alla organizzazione degli avanguardisti di questa città. L'attribuzione di questa carica è stata appresa con gradimento.

Spedizione Scientifica Commerciale Italiana nell'Asia

In questo risveglio dell'anima italiana, memore delle sue antiche glorie, ma non abbacinata dal bagliore delle stesse le iniziative fioriscono numerose e rigogliose di promettente futuro. Non solo lo Stato, ma Enti e Società collaborano con le loro energie migliori all'affermazione del nome d'Italia. Perciò anche l'Accademia «Scienza ed Arte» di Trieste, non volendo essere seconda a nessuno, organizza una spedizione scientifica e commerciale destinata a visitare i più ricchi territori dell'Asia Occidentale. La Spedizione sarà diretta dall'illustre scienziato italiano Giorgio Giuseppe Ravasini, cosmologo di chiara fama, i cui lavori sull'Asia corrono il mondo tradotti in tutte le lingue, e che attualmente dirige la Rivista «Asia», edita dall'Accademia «Scienza ed Arte».

La Spedizione può essere certa del migliore successo, date le profonde cognizioni cosmologiche del suo ideatore e direttore, il quale alla competenza in materia meteorologica, climatologica, biologica e antropologica sull'Asia, unisce una profonda comprensione etnica, sociologica e politica, nonchè un poliglottismo che non è facile trovare specialmente da noi. Faranno parte della Spedizione diversi altri studiosi e allievi, alcuni posti dei quali sono ancora scoperti e da ricoprirsi mediante concorso, per il quale si raccomanda la massima sollecitudine, dato che la Spedizione dovrebbe partire fra breve. Per concorrervi bisogna inviare un «curriculum vitae», corredato degli attestati e dei lavori principali pubblicati, nonchè un attestato medico completo firmato pure dall'oculista e dal psichiatra. Sarà bene aggiungervi una tabella eugenica contenente tutti i principali dati sull'atavismo individuale.

La Spedizione partirà da un porto dell'Europa meridionale, diretta alla costa egiziana, dove si fermerà per raccogliere i primi dati. Procederà quindi per il Mare Rosso, visitando le terre del Golfo di Akaba, la costa del Heggiaz, del Jemen, nonchè quella eritrea e somala e l'Oltregiuba. Farà possibilmente una crociera sulle coste dell'Oceano Indiano, e sbarcherà a Bombay, che dovrà essere il deposito principale e il punto di partenza per l'esplorazione scientifica e commerciale dell'India e delle regioni contermini. Attraverserà poi il Belucistan, donde passerà nell'Afganistan, e poi in Persia, attraversando le infuocate regioni della Gedrosia, dove i soldati di Alessandro già dissero che fiamme cadevano dal cielo. Arriverà poi a Ispahan, cantata dai mille poeti di Persia, e a Teheran, la bella capitale che per due giornate di magnifica strada comunica con le coste del Mare Caspio.

Una relazione provvisoria dei risultati sarà pubblicata nell'«Annuario dell'Asia», edito dall'Accademia «Scienza ed Arte», che per la circostanza uscirà a fascicoli, in forma di periodico.

Data la vasta preparazione tecnica si può essere sicuri della scrupolosità massima, specialmente per quanto riguarda ricerche mineralogiche, nonchè per dati di carattere botanico e zootecnico. Il perfetto corredo di apparati e di strumenti scientifici mette in grado la Spedizione di ottenere analisi e statistiche accurate.

Tutta la corrispondenza deve essere diretta a Ravasini Giorgio Giuseppe in Buie d'Istria, dove è stato organizzato un ufficio apposito.

Cronaca Udinese

Il Prefetto Ricci lascia il Friuli

Il comunicato della «Stefani», che pubblichiamo in prima pagina, reca la notizia di un movimento di Prefetti che riguarda anche la nostra Provincia. Infatti, il Prefetto Ricci è stato collocato a disposizione e viene a sostituirlo a Udine il gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, proveniente da Parma, ove era Prefetto.

La notizia di una imminente sostituzione del rappresentante del Governo in Friuli circolava negli ambienti cittadini già da parecchi giorni e la conferma ufficiale era attesa come conseguenza dei recenti avvenimenti politici svoltisi in Friuli.

Al gr. uff. Spadavecchia, che viene a reggere la regione friulana, porgiamo il deferente nostro benvenuto.

Il nuovo Commissario del Comune di Udine

Come pubblichiamo in prima pagina, nel movimento dei Prefetti di cui il Decreto Reale in data di venerdì u. s. è compreso l'egregio comm. dott. Angelo Umberto Pacces, prefetto a disposizione, il quale da poco tempo era stato chiamato alle funzioni di Commissario del Comune di Udine.

L'egregio gentiluomo è distinto funzionario che la cittadinanza udinese ebbe già campo di apprezzare recentemente quale Vice-prefetto, è stato nominato Prefetto di Taranto e perciò è costretto a lasciare il posto di capo del nostro Comune ove avrebbe esplicato la sua intelligente attività ispirata anche dalla cordiale e affettuosa simpatia che nutriva per noi friulani.

Al comm. Pacces, col più deferente saluto, porgiamo l'augurio che nella nuova sede possa trovare tutte le soddisfazioni che si merita.

Apprendiamo inoltre che, quale Commissario del Comune di Udine verrà il comm. avv. Angelo Caveri, Prefetto a disposizione che, come è noto, avrebbe dovuto sostituire il cav. Barbieri e ne fu impedito perchè ammalatosi al momento di partire per Udine.

Al comm. Caveri, che fu Prefetto di Belluno ed a Rovigo, il nostro deferente benvenuto.

Per la manifestazione del 16 corrente S. E. Cavallero a Udine

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana Combattenti comunica:

Alla manifestazione combattentistica del 16 corrente è ufficialmente assicurato l'intervento di S. E. il generale Ugo Cavallero, Sottosegretario di Stato alla Guerra, in rappresentanza del Governo e di S. E. l'on. Mussolini, Primo Ministro d'Italia.

Con l'alto e benemerito rappresentante del Governo, interverranno, come è stato annunciato, i tre Commissari reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, medaglia d'oro prof. avv. comm. Amilcare Rossi, on. comm. Luigi Russo e on. avv. comm. Nicola Sansanelli.

La Federazione Friulana Combattenti, d'accordo con le Autorità civili e militari, con il Commissario Straordinario dei P. N. F. e con i Capi di tutte le organizzazioni ex militari e patriottiche, sta preparando agli ospiti illustri degne e solenni accoglienze.

Medaglia dell'Unità d'Italia

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e dispersi in Guerra ricorda ai Combattenti che presso la propria sede — Casa del Combattente — ha in vendita, a L. 4,20, nastro e brevetto compresi, la medaglia dell'Unità Italiana, di cui hanno diritto di fregiarsi tutti i Comabttenti che hanno partecipato alla Campagna 1915-18.

Un'accademia ginnastica al Teatro Sociale

La presentazione dei ginnasti e delle ginnaste da parte dell'Associazione Sportiva Udinese all'Accademia organizzata per giovedì sera, al Teatro Sociale, sarà una dimostrazione esatta della attività che detta Associazione svolge nel campo dello sport, a vantaggio dell'educazione fisica della gioventù.

La squadra femminile allieve, diretta dalla prof.ssa Corradi, eseguirà varie produzioni di ginnastica ritmica collettiva, e così pure si produrrà la sezione dei piccoli allievi.

Per la squadra ginnastica adulti sarà invece il collaudo per la grande prova che si accingono a sostenere nella lontana Sardegna, ove si svolgerà il grande Concorso ginnastico nazionale italiano.

Sarà insomma uno spettacolo piacevole ed interessante. Gli sportivi udinesi non mancheranno certo di portare il loro saluto ai giovani atleti, che difenderanno i colori della città in una sì importante competizione nazionale.

Nella stessa sera, sarà fatta l'estrazione della Lotteria bandita dalla Società stessa.

I nostri Militi in Colonia

Al Centurione della M. V. S. N. cav. Vittorio Sirch, di Buttrio, è pervenuta da Sliten (Libia) la seguente lettera inviatagli da Militi delle Legioni Libiche. Crediamo opportuno pubblicare integralmente questa lettera perchè essa dimostra quale vincolo cordiale unisca Militi ed Ufficiali e quale elevato spirito di amor patrio animi i nostri baldi Militi nelle lontane Colonie:

« Slitem, 29 aprile 1926.

Signor Capitano,

Ho ricevuto giorni fa la sua lettera, ma non potei risponderle prima; perchè questi giorni ho avuto molto da fare, ma non posso fare a meno di sentire il bisogno di ringraziarla per le parole e per i sentimenti suoi espressimi. Non dubiti io sono e rimarrò sempre italiano, credo comprendere con questa parola tutto ciò che vorrei dimostrare che malamente, e penso che un vero italiano non possa che desiderare la ricostruzione e la rivalutazione dell'Italia. Venni volontario in Libia, desiderando dare anch'io ciò che potevo dare alla Patria e me ne trovo contento quantunque qui debba assoggettarsi alla disciplina sia per le fatiche che per il clima; ma le ripeto che sono molto contento e sarò orgoglioso quando ritornerò di poter dire: Fui volontario per due anni nelle Legioni Libiche della Milizia Volontaria. Mi trovo sempre a Slitem e con me c'è Fant e Simaz; stiamo tutti bene quantunque il sole cominci a riscaldare la pera; pazienza; per la Patria bisogna tutto sopportare e noi sopporteremo con serenità ed allegria vera e propria di veri italiani, anzi dirò meglio di fascisti friulani.

La sera quando siamo liberi andiamo assieme nella splendida oasi di Slitem sempre ricordando i nostri Superiori della 3ª Coorte, ricordando le adunate che si facevano in quei tempi belli ed indimenticabili.

Termino promettendole di darle di quando in quando mie notizie e di voler fare avere a tutti i miei compagni fascisti il mio «alalà». Pure lei si abbia il mio entusiasta e giovanile «alalà» unito a quello di Simaz e di Fant che sempre la ricordano.

Diego Mattioni - Fant Ferruccio - Simaz Pietro ».

Case per gli Impiegati Statali

In merito a quanto ebbimo a pubblicare nel N. 109 del nostro giornale circa lo scopo della venuta di S. E. Mosconi a Udine, ci risulta che questi non è venuto per avere notizie dall'Ente Autonomo per le case popolari sulle costruzioni già eseguite a cura del locale benemerito Istituto della Cassa di Risparmio, bensì per provvedere alla costruzione di case per gli impiegati statali in questa città. Vi fu quindi una riunione presso la R. Intendenza di Finanza del Comitato provvisorio composto di rappresentanti delle varie categorie.

In detta riunione, S. E. il senatore Mosconi, quale Presidente dell'Istituto Nazionale delle Case degli Impiegati dello Stato, espose la necessità di estendere anche a Udine l'attività dell'Istituto stesso, mediante la costruzione di un primo gruppo di 50 alloggi. Fece notare S. E. Mosconi che il Governo Nazionale riteneva di poter far fronte per intero al finanziamento dei fondi necessari per tali costruzioni, con mezzi da attingersi alla Cassa Depositi e Prestiti, ma in seguito, per le mutate condizioni di questo Istituto, dovette allargare le fonti del credito ad altri Enti.

Si rende quindi necessario, come è avvenuto in numerosi capoluoghi, che anche qui in Udine non manchi il concorso del benemerito Istituto locale della Cassa di Risparmio, il quale, si confida, vorrà appagare i giusti desideri della classe degli impiegati statali: desideri che stanno tanto a cuore al Capo del Governo come S. E. Mosconi ebbe a comunicare.

In ogni modo con tali costruzioni non verranno ad essere beneficati soltanto gli impiegati statali ma il beneficio verrà a ripercuotersi sull'intiera cittadinanza, facilitando in parte la crisi degli alloggi.

L'inaugurazione della nuova sede del Caffè Commercianti

Ieri sera con largo intervento di invitati è stata inaugurata la nuova sede del Caffè Commercianti negli spaziosi locali dell'ex Ristorante «Lombardia» in via Belloni.

L'egregio proprietario signor Pietro Pellegrini, assieme alla gentile sua signora e al provetto personale dipendente, ha offerto agli invitati un signorile rinfresco nelle sale del Caffè-Bar che si presentano con squisita eleganza: così per l'addobbo come per il ricco mobiglio.

Così il Caffè Commercianti, avendo cambiato di sede ha di molto acquistato per vastità di ambienti e per proprietà di servizio tale da rendere quel ritrovo veramente degno del favore del pubblico che ivi troverà oltre il servizio di Caffè, di Bottiglieria, quello di pasticceria e di cibi freddi.

In un'ampia sala vi sono tre bigliardi e altre salette completano l'elegante Caffè.

Interprete degli invitati, il dott. Roiatti, vicepresidente dell'Associazione Calcio Udinese, che ha la propria sede in questi locali, formulò con elevate parole, fervidi auguri per la meritata prosperità del Caffè Commercianti e per le migliori fortune del suo proprietario signor Pietro Pellegrini.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo e testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello in umido - Contorno.

Hindenburg

Conferenza all' Università popolare

Ieri sera, il capitano G. L. Feruglio parlò alla nostra Università Popolare su « Hindenburg ».

La figura del grande condottiero — egli disse — si erge alta fra quelle della guerra, ed anche oggi è grande per l' influenza nell'attività politica.

Egli fu stratega profondo, acuto e lungimirante: tale si rileva in ogni suo scritto. Quando assunse il comando generale delle forze militari tedesche, la situazione degli Imperi Centrali era già compromessa, ed egli ovunque portò provvedimenti secondo le proprie direttive. Danno grave ricevette l'azione strategica tedesca dall' intromissione continua della politica nelle direttive militari; e ne derivarono le piccole staccate azioni, non certo utili al buon esito della guerra; ed a questo si aggiunse l' inferiore preparazione militare austro-ungarica di fronte alla salda compagine germanica. Il dissenso poi fra la situazione e la politica aumentò quando il minacciante crollo costrinse Hindenburg ad azioni decisive.

Nel tragico quadro della guerra la figura di questo generale mantiene una costante espressione di forza e di intelligenza; Hindenburg deve esser oggi conosciuto da amici e nemici per il grande contributo portato all'arte militare moderna, per la quale egli sarà sempre indubbiamente un faro luminoso.

La conferenza, seguita con viva attenzione, fu calorosamente applaudita.

Conferenza - concerto

Un interessante ed artistico trattenimento sarà dato lunedì sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico per iniziativa dell' Università Popolare udinese. L'egregio maestro cav. Mario Mascagni parlerà intorno ai canti popolari toscani che, nati tra le belle colline di Firenze, quali fiori smaglianti e profumati, si diffusero in tutta l' Italia e per la loro armoniosità e spontaneità sono oggi ovunque ammirati.

Darà ampio saggio di questa produzione artistica la signora prof.ssa Clelia Giaccone, soprano, accompagnata al piano dal prof. Antonio Ricci.

Diamo il programma delle esecuzioni:
Borgioli — Maggio di Fiorenza.
Neretti — Stamane mi sono desta innamorata.
Ferrandini — Giovanottino mi garbate tanto.
Brogi — La lucciola.
Antonio Ricci — Luna dispettosa.
Gordigiani — Tra là là.
Brogi — Il volontario.

I biglietti d' ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 3 per i soci e a L. 5 per i non soci.

I vincitori dei premi per i Buoni novennali del Tesoro

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali della quarta serie. Il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 604.733; quello di lire 50 mila al buono 272.618; quello di lire 10 mila al buono 312.885; e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni 198.759, 1.621.134, 1.141.287 e 900.639.

Il Corso aspiranti Arbitri

Ieri sera, alle ore 21, è stata tenuta, nei locali del « Giornale del Friuli », la prima seduta del regolare Corso per aspiranti arbitri, iniziato dal Commissario signor Zacco, inviato dalla Commissione Sportiva a Udine.

Il signor Zacco ha chiaramente spiegato alcuni dei più curiosi casi che si prospettano durante le gare ed ha vivamente interessato l'uditorio per la forma piana e dilettevole con cui ha tenuto questa prima « conversazione » sportiva.

Questa sera, alle ore 18, nello stesso locale, seguirà la seconda lezione e quanti si interessano alla nobile arte del fischio sono formalmente invitati ad intervenirvi.

In brevissimo tempo il Corso sarà compiuto e seguiranno subito gli esami regolarmente, tenuti dalla Commissione sportiva.

Chi non avesse ancora presentato la relativa domanda in carta semplice, è avvisato che resta incaricato dell'accoglimento il signor Amilcare Fossati.

Riunione di proprietari

di Trattorie e Ristoranti

L' Unione Negozianti ed Esercenti ci comunica:

Tutti i proprietari di Trattorie e Ristoranti della città sono invitati a trovarsi lunedì 11 corrente, alle ore 15 precise, nella sede dell' Unione Negozianti ed Esercenti — Via Jacopo Marinoni, 16 — onde prendere gli opportuni accordi riguardo il « pranzo a pagamento » da fornire ai partecipanti al grande Concorso Regionale dei Combattenti che avrà luogo domenica 16 corrente.

Premiazione degli allievi

della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »

La mattina di giovedì prossimo, 13 corrente, alle ore 10, nei locali della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » avrà luogo la consueta cerimonia annuale della distribuzione dei premi agli allievi che si distinsero nel passato anno scolastico 1924-1925.

Alla simpatica festa scolastica interverranno le autorità cittadine, le famiglie dei premiati e tutto il personale e gli allievi della Scuola Industriale.

L'Assemblea delle Dame di Carità

Martedì 11 corrente, alle ore 9, nella Chiesa di S. Pietro Martire si riuniranno le Dame della Carità per l'assemblea annuale. Dopo una messa, celebrata da S. E. l'Arcivescovo, sarà fatto il rendiconto della benefica attività svolta a vantaggio di tante famiglie bisogose.

Gita ciclistica sociale della " Juventus Palmae „

Domenica 16 corrente ore 6 — Itinerario Palmanova, Buttrio, Cividale (visita museo, tempietto longobardo, Duomo ecc. pranzo) ritorno per Corno di Rosazzo. Quota d' iscrizione lire 15 per soci e non soci.

Cinema Concerto Eden

Da domani, lunedì 10 a giovedì 13 maggio 1926, verrà proiettato il capolavoro:

Il Treno del piacere

Brillantissima commedia tratta dal celebre Vaudeville di Hennequin. Traduzione e direzione artistica di Luciano Doria. Interpreti principali: Elena Sangro — Pauline Polaire — Lidia Quaranta — Petronilla Garis — Ales Bernard — Domenico Serra — Oreste Bilancia — Alberto Collo — Alberto Pasquali — Franz Sala — Augusto Bandini — Armando Pouget.

I più grandi successi del teatro comico tradotti per lo schermo.

GRANDE ORCHESTRA

con Jazz-Band composta di 10 professori diretta dal Maestro cav. Valentino Quarente che sincronizzerà con indovinata intonazione umoristica le ultimissime danze americane, ed seguirà brani di musica in voga.

Programma:

Gilbert: «Casta Susanna», Fantasia Jazz-Band
Kollo: «Signorina Puck», Fantasia Jazz-Band
Kalmann. «Contessa Maritza», Fantasia
Lehar: «Paganini», Fantasia - Jazz-Band
Lehar: «Frasquita» Fantasia - Jazz-Band

PREZZI NORMALI

Orfani di guerra di Bologna a Redipuglia e a Udine

Sappiamo che un'ottantina di orfani di guerra di Bologna, accompagnati dal comm. prof. Francesco Moschini, direttore dell' Istituto di quella città, si recherà a Trieste il 22 corrente e, alla mattina del 23, andranno in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti di Redipuglia. Nel cimitero seguirà una solenne cerimonia in suffragio dei Caduti, indi gli orfani partiranno per Udine dove pernotteranno.

Costituzione Sindacato tabaccai

Ha avuto luogo ieri, alle ore 15, nella sede della Federazione dei Sindacati Fascisti la riunione dei Tabaccai del Mandamento di Udine, allo scopo di addivenire alla costituzione del Sindacato Tabaccai.

A far parte del Direttorio vennero chiamati i signor Angelo Quargnolo, Giovanni Marinatto, Angelo Lietti, Alfredo Bozzoli, Cesare Del Pup, Gio. Batta Tulisso e Zoilo Jogna.

Una frattura

All' Ospedale Civile fu ieri ricoverato Luigi Cossutti fu Angelo di anni 68, della frazione di Passons, al quale il dottor Penasa riscontrò la frattura al terzo medio dell'ulna destra. Fu dichiarato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Per l' iscrizione fra i Soci perpetui del compianto cav. Graziano Vallon, sono pervenute le seguenti oblazioni: Feruglio dott. Aldo L. 10 — Sendresen ing. Federico, 10 — Sendresen Hans, 10 — Guido Maffei, 5.

Per l' iscrizione del compianto cav. Antonio Larice: Feruglio dott. Aldo, 10.

BENEFICENZA

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

Per onorarl la memoria della signora Maria Moro: Direttore ed insegnanti delle Scuole alle Grazie e di via Gorizia L. 42 — Il corpo insegnante della Scuola in via Dante L. 55 — I bidelli delll Scuole comunali L. 24.

* * *

Il signor Luigi Cossio, in morte di Domenica Degano, offre L. 5 all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III » di S. Osvaldo.

Stato Civile

(dal 2 all' 8 maggio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 7; nati morti 1; nati esposti 4 — Femmine: nate vive 4; nate morte 0; nate esposte 0.

Totale N. 16.

Pubblicazioni di matrimonio

Sclafani Silvio tenente di amministrazione con Rizzi Jolanda civile — De Jacom Giacomo impiegato con Zuliani Elsa sarta — Lugugnana Virginio fornaio con Tavagnacco Erminia casalinga — Agosto Ugo elettricista con Ferrario Ines casalinga — Minen Giuseppe ferroviere con Degano Erma setaiuola — Novarin Attilio aiutante di battaglia con Florio Elisabetta commessa — Vouch Attilio agente di commercio con Rizzo Antonia commessa.

Matrimoni

Piani Carlo fornaio con Carniello Elena calzettaja — Bianchi Emilio commerciante con Battistoni Teresa agiata.

Morti

Alberti Gheller Cristina fu Giacomo di anni 49 casalinga — Stel Beniamino fu Luigi d anni 47 mugnaio — De Franceschi Venchiarutti Domenica di Napoleone di anni 37 casalinga — Fogolin Marianna Suor Raffaella fu Giuseppe di anni 80 religiosa — Mossutti Luigi fu Giovanni di anni 73 agricoltore — Andreana Santa fu Luigi di anni 49 casalinga — Pugliese Giovanni di Gaetano di anni 35 elettricista — Cosatti Degano Domenico fu Francesco di anni 73 casalinga — Del Torre Eugenio di Alessandro di anni 8 scolaro — Martinelli Bortolo fu Zenone di anno 33 conciapelli — Specogna Pietro fu Giovanni di anni 61 agricoltore — Zuliani Pietro fu Francesco di anni 31 agricoltore — Maielli Angelo di mesi 6 — Colussa Sattolo Angela fu Gregorio di anni 61 casalinga — Macor Antonio fu Giacomo di anni 62 mendicante — Schiavi Ottavio fu Federico di anni 40 meccanico — Lorenzi Eugenio di Osualda di anni 55 muratore — Zuliani Angelo di Ettore di anni 26 meccanico — Rossi Giuseppe fu Cesare di anni 44 pensionato — Papa Vittorio di Gerardo di anni 25 bracciante.

Totale morti N. 20 dei quali N. 9 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Galaor "

Con molto pubblico ieri sera si è presentato al nostro Sociale il ben noto attore cinematografico Alfredo Boccolini, in arte « Galaor », che nei « films » d'avventure e d'acrobazie italiani tiene uno dei primissimi posti.

Quantunque il pubblico si sia qualche po' indisposto per la sostituzione di un primo « film » in causa di un ritardo del Sindacato Cinematografico Veneto, allo apparire del magnifico atleta, è scoppiato in applausi. Con frase semplice, da « marinaio », come disse « Galaor », lo artista ha spiegato al pubblico diversi « trucchi » cinematografici mostrando di alcuni le loro preparazioni.

In altri esercizi che suscitarono vivi applausi, fu ammirato l'atleta che è dotato di una agilità e di una forza veramente non comuni. L' ultimo di essi fu quello costituito dal passaggio di una auto carica di persone sul corpo di Galaor.

Questo numero fu il più interessante e sensazionale. Si presentò sul palcoscenico una superba « Fiat 509 » fornita dal concessionario signor Albano Guatti e guidata dal suo collaudatore signor Pericle Tajariol. Detta macchina servì per investire l'atleta Galaor dimostrando così al pubblico come si combinano le proiezioni di grande effetto.

Vivissimi applausi e tre chiamate alla ribalta salutarono il bravo artista che ricambiò con il saluto romano.

Seguì poi un « film » in cui agisce anche il Boccolini e che è stato ottenuto in sostituzione di quello mancante.

Questa sera si ripete lo spettacolo.

Per la " rotonave „ italiana

L'Associazione Generale Inventori Italiani, dopo congrua e favorevole istruttoria d' indole giuridico-tecnica, ha deliberato di assumere il patrocinio della rivendicazione della priorità italiana della invenzione della « vela rotante ». Com' è noto, per pubblicazioni avvenute, detta priorità spetta ad uno studioso italiano: l'on. Umberto Bianchi, il quale l' ha realizzata fino dal 1912, mentre il tedesco Flettner — costruttore della « Rotonave » che ora sta traversando felicemente l'Atlantico — ha preso i suoi primi brevetti solo nel 1922.

Allo scopo di finanziare la necessaria azione giuridica e di studiare e costruire la prima Rotonave italiana, l'Associazione ha lanciato l' iniziativa di una Società Anonima a larga base di azioni da lire cento, che chiunque potrà sottoscrivere.

Alla opportuna e patriottica iniziativa hanno aderito, fra i primi, l'on. Presidente Mussolini e il Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, onorevole Celesia.

Le adesioni si ricevono alla Sede dell'A. G. I. I., Corso Venezia, 15, Milano oppure al Credito Italiano, in Piazza Cordusio, Milano.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 8 maggio 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.3	745.6	744.5
Pressione al mare	757.3	756.6	755.6
Temperatura	9.4	8.0	6.4
Umidità (0-100)	76	84	91
Vento Direzione	ESE	SSE	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	temp.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,3
Temperatura minima: 6,3

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, sul Capo Nord
Pressione minima: 753, sui Carpazi

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Fra Libri e Riviste

" Educazione politica „

E' stato pubblicato in questi giorni il fascicolo IV dell'« Educazione Politica », Organo mensile dell' Istituto Nazionale Fascista di Cultura.

Ne diamo il sommario:

B. Varisco: « Lo Stato » — G. Masi: « Il Partito Fascista nello Stato Fascista » — F Formigari: « Ancora cultura o fascismo » — G. De Montemajo: « La politica di Vico e quella di Croce ».

Varietà. — G. Gentile: « Il Congresso filosofico di Milano » — G. Gentile: « L'Enciclopedia Italiana » e il Fascismo ».

« Fra libri e riviste » a cura di A Volpicelli.

« Il Fascismo Giudicato all' Estero »: a cura di U. Spirito.

« Nota di politica economica e finanziaria » Il concentramento delle emissioni e la riforma bancaria. (E. Lolini).

Direzione e Amministrazione: Roma, Via Leonardo da Vinvi, 27.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 104 a 107 — Granoturco bianco d L. 105 — Cinquantino a L. 93 — Segala da L. 145 a 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 60 a 80 — Insalata da L. 100 a 120 — Spinaci da L. 60 a 70 — Cavolfiori da L. 120 a 140 — Piselli da L. 200 a 230 — Asparagi da L. 450 a 550 — Calcioffi da L. 0.18 a 0.15 l'uno — Mele da L. 200 a L. 350 — Ciliege da L. 400 a 600 — Fichi secchi da L. 200 a 350 — Arance da L. 180 a 220 — Noci da L. 360 a 450 — Nocelle da L. 600 a 700 — Nespole del Giappone da L. 130 a 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II. qualità da L. 38 a 36 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 28 a 30 — Erba Spagna da L. 47 a 52 — Paglia da L. 27 a 25 — Strame da L. 16 a 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Longarone, Vittorio, S. Stefano di Cadori, Motta di Livenza.

Martedì 11 — Fagagna, Gradisca d' Isonzo, Feltre.

Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 14 — Conegliano, Gorizia.

Sabato 15 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Manzano.

Domenica 16 — Idria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Parigi 78.80 — Londra 121.28 — New York 25.01 — Belgio 78.80 — Svizzera 483.75 — Berlino 596 — Bucarest 8.75 — Vienna 353 — Praga 74.10 — Ungheria 0.0349 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.70.

Rendita e Consolidato

Rendi 3.50 per cento 72.
Consolidato 5 per cento 95.20.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi — dal 10 al 16 corrente — ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 381 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione dell' 8 maggio 1926

VENEZIA	51	17	38	19	37
BARI	15	47	49	63	72
FIRENZE	37	22	42	84	38
MILANO	60	36	17	30	65
NAPOLI	8	30	24	84	89
PALERMO	80	55	37	6	86
ROMA	55	48	61	14	63
TORINO	49	53	83	10	59

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —

Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.23 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi. ore 7.23 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa :ore 8.33 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 —
(*) Arrivo a CaCsarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 11.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine. Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans: ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S Daniele: ore 8 e ore 12 — Arrivo a Gemona ore 9 o ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.40 — Arrivo a S Daniele ore 11 e ore 19.40.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »